

Giovani, disabili e anche over 65

«Quando lo sport sa includere tutti»

Successo per il progetto "No drop, no out" contro l'abbandono dello sport da parte dei ragazzi: la partecipazione di 83 studenti

Filippo Lezoli

PIACENZA

● Non mollare lo sport. Si traduce così il messaggio di "No drop, no out!", l'iniziativa promossa dalla Provincia di Piacenza e dall'Ufficio scolastico provinciale, in collaborazione con Uisp, Csi regionale e altre realtà del territorio, giunta martedì all'ultimo atto tenutosi nell'area esterna del liceo Respighi. Il percorso, che mirava a contrastare l'abbandono dello sport tra i giovani, è stato portato a termine fra le tante difficoltà dovute alla pandemia, ma riuscendo, caso quasi unico, a mantenere alcune attività in presenza.

Presente anche in altre province della regione, a Piacenza il progetto ha visto la partecipazione di 83 studenti del quarto e del quinto anno dei licei Respighi e San Benedetto e ha avuto come protagonisti anche gli over 65 e chi è affetto da disabilità.

Dopo 12 ore di formazione teorica con i formatori Uisp, i medici dell'Ausl e gli esperti del Centro italiano paralimpico, gli studenti affiancati dagli istruttori hanno testato le competenze acquisite in altre 12 ore di attività pratica, facendo svolgere

sport sia a disabili sia a over 65. Oltre a combattere la dispersione, il progetto ha favorito dunque l'inclusione.

«Piacenza ha colto l'opportunità - dice Annamaria Olati, dirigente della Provincia e responsabile del progetto - ciascun territorio poteva concentrarsi su alcuni temi, noi abbiamo scelto lo sport per tutti, coinvolgendo over 65 e chi è diversamente abile». «L'adesione dei ragazzi è stata convinta - continua Olati - oltre a fare acquisire loro competenze specifiche, la finalità era di prevenire e ridurre la dispersione sportiva e scolastica». Aspetto questo presente nelle parole di Roberto Rodio, segretario generale Uisp Piacenza - «è stato un modo per sensibilizzare gli studenti sul problema dell'abbandono dello sport», benché ci sia anche chi non ci pensa proprio a lasciarlo. È Teresita Callegaro, 82 anni, presente in rappresentanza degli over 65. «Parteciperei di nuovo già domani - dice - ho trovato negli organizzatori e negli studenti tanto rispetto e comprensione. In questi mesi di limitazioni questa esperienza sportiva mi ha aiutato a superare lo scoglio della solitudine».

Al termine della mattinata gli studenti hanno ricevuto credi-



L'ultima lezione del progetto "No drop, no out" nel cortile del liceo Respighi



In questi mesi di limitazioni ho trovato rispetto e comprensione»



Il grado di civiltà si misura anche nell'accoglienza di chi è più debole»

ti formativi e attestati, nonché la tessera di soci Uisp. Per loro, fra gli altri, parla Andrea Cavana del Respighi: «È un'iniziativa che ci ha arricchito anche come cittadini, formandoci nella cura, nel rispetto e nel prestare attenzione alle persone con cui interagiamo».

Sull'aspetto sociale hanno insistito i dirigenti scolastici Simona Favari del Respighi e Fabrizio Bertamoni del San Benedetto. La prima si è detta sicura che «la vicinanza con categorie più fragili abbia concesso ai ragazzi la possibilità di sviluppare competenze personali che saranno loro utili nell'attività professionale», mentre Bertamoni

ha sottolineato come «il grado di civiltà di una società sia commisurato alla capacità di accogliere chi è più debole». «Per questo - dice rivolto agli studenti - la vostra partecipazione al progetto fa uscire la società più arricchita».

Se lo sport è veicolo di inclusione, il progetto ci ha visto lungo. «Ideato prima della pandemia - spiega Ada Guastoni, dell'Ufficio scolastico regionale - ha intercettato i bisogni di alcune categorie, anziani e disabili, che più di altre hanno poi sofferto le limitazioni negli ultimi mesi». «Lo sport non è solo palestra, è diffusione di valori essenziali presenti nella nostra società».

Droga, ricercato da sei mesi viene arrestato in via Colombo

E' ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti

PIACENZA

● Ricercato da sei mesi perché sospettato di far parte di una grossa banda di spacciatori di cocaina, i carabinieri lo hanno arrestato nel pomeriggio di martedì in via Colombo. A finire in manette un trentenne albanese con precedenti penali. A suo carico pendeva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip di Piacenza, perché ritenuto responsabile di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'uomo era sfuggito alla cattura il 15 ottobre 2020. Quel giorno erano state eseguite 9 ordinanze di misura cautelare. L'indagine era stata condotta dalla Sezione operativa del Radiomobile di Piacenza dal giugno 2018 al febbraio 2019. I carabinieri avevano concentrato la loro attenzione su persone che risultavano condurre uno stile di vita sproporzionato rispetto alle possibilità economiche. I successivi accertamenti avevano messo a fuoco una gang di albanesi ed italiani che controllava, in quel periodo, la quasi totalità del traffico di stupefacenti a Piacenza, cedendoli ad assuntori anche di giovane età. Nel corso dell'attività d'indagine erano inoltre stati arrestati in flagranza di reato 4 soggetti, segnalati 25 assuntori e sequestrati circa 500 grammi di cocaina. Il 30enne che risiedeva a Piacenza, il giorno dell'operazione, era irreperibile perché era tornato in Albania e solo successivamente è rientrato in Italia. Martedì i carabinieri lo hanno arrestato in via Colombo. **er.ma**

Camion e attrezzi sanitari la donazione di San Martino

Inviati dalla cooperativa alla comunità Thienaba in Senegal. Trasporto via nave ok

PIACENZA

● Un camion per lo smaltimento dei rifiuti oltre a un vasto assortimento di dispositivi sanitari per far fronte a svariate necessità, in particolare l'assistenza alla nascita.

È con questa importante donazione che la Cooperativa San Martino nei giorni scorsi ha voluto mandare un aiuto concreto e più che mai urgente alla comunità di Thienaba, una cittadina senegalese nella regione del Thies dove la popolazione viveva senza un adeguato sistema locale per la gestione dei rifiuti.

Da sempre attenta alle tematiche ambientali oltre che alle esigenze delle diverse comunità straniere ampiamente rappresentate anche tra i propri soci lavoratori, la cooperativa San Martino ha quindi deciso di accogliere l'appello lanciato attraverso l'Associazione Senegalese di Piacenza And JEF e di contribuire alla soluzione di un problema che da tempo aveva ripercussioni ambientali e sanitarie nella zona.



Il camion donato alla comunità senegalese

Un'iniziativa complessa, che ha reso necessario il trasporto via nave del mezzo speciale e che è andata a buon fine grazie all'attivo interessamento della Croce Bianca Piacenza, associata ANPAS, che ha contribuito in modo determinante alla gestione delle relazioni con il

Il mezzo sarà utilizzato per la raccolta rifiuti

Le attrezzature per l'assistenza nelle fasi del parto

territorio e degli aspetti internazionali. Ad arricchire ulteriormente il gesto di solidarietà, l'acquisto da parte di San Martino di specifica apparecchiatura medica all'avanguardia, per migliorare l'assistenza a tutte le fasi del parto e della gravidanza presso le strutture sanitarie della cittadina di Thienaba. Il materiale partito dall'Italia è quindi arrivato a destinazione, accolto da una nutrita rappresentanza della comunità senegalese, alla presenza anche del sindaco Talla Diagne, che ha manifestato la propria gratitudine a nome di tutta la popolazione.

red.cro



AMBULATORIO INFERMIERISTICO

CASA DI CURA PIACENZA
Direttore Sanitario prof. Mario Sanna

SERVIZIO SEMPLICE E VELOCE - ASSISTENZA INFERMIERISTICA PROFESSIONALE
PERCORSI ASSISTENZIALI INTEGRATI

www.casadicura.pc.it/infermieristico - Via Morigi 41 Tel. 0523 711340

CENTRI AUDIOPROTESICI

PROGETTO UDIRE DI TACCHINI MONICA
Laureata in Tecniche Audioprotesiche Università di Parma

ESAME GRATUITO DELL'UDITO - CONVENZIONATA ASL E INAIL
VISITE ANCHE A DOMICILIO

Via Felice Frasi n. 8 - Piacenza - Tel. 0523 325857 - Cell. 393 9982554
Punti assistenza a Bobbio - Bettola - Pianello V.T. - Carpaneto

ASSISTENZA INFERMIERISTICA

GIOIA ANTONELLA
Infermiera iscritta all'Ordine degli Infermieri di Piacenza

Specializzata in bioetica, in counseling ed in riabilitazione pelvica.
Assistenza infermieristica alla persona con patologie croniche e supporto ai familiari.

Prelievi a domicilio con consegna referto. Tel. 347 6206672

Pubblicità sanitaria per questi annunci rivolgersi ad: altrimedia Spa Tel. 0523 38.48.11